

INTERVISTA AD UN INGEGNERE MECCANICO

Per soddisfare il tema odierno: tecnologie del futuro, ho deciso di invitare alla redazione del giornale Matteo Tucci, noto ingegnere robotico. Entra nel mio studio calmo e rilassato; occhi marroni, capelli castani nascosti da un cappellino, jeans, felpa e anfibi ai piedi; si siede davanti a me con aria quasi di sfida.

➤ ***Dov'è che ha lavorato negli ultimi anni?***

Di questi tempi sto lavorando al California Institute of Technology: una famosa struttura per la ricerca delle nuove tecnologie (detto tentando di mascherare una punta di orgoglio e fierezza)

➤ ***In cosa consiste precisamente il suo lavoro?***

Negli anni ho avuto l'occasione di svolgere diversi incarichi: all'inizio facevo solo progettazione e ideazione di organi meccanici, successivamente ho avuto delle opportunità di mettermi a capo di una squadra, con cui ho potuto anche mettere le mani sui miei progetti più o meno finiti.

➤ ***Com'è la sua giornata tipo?***

(ci pensa un attimo e poi risponde) inizio svegliandomi alle 6, faccio colazione, mi preparo e parto per le 7, arrivando alle 8 sul posto di lavoro; mi metto davanti al computer e cerco di terminare un lavoro già iniziato, oppure mi metto a pensare alle esigenze mie e della gente per avere un nuovo progetto. Il lavoro è un po' monotono, ma pieno di creatività e dà libero spazio alle proprie idee

➤ ***Quale percorso di studi ha intrapreso per arrivare fino a questo punto? E cosa l'ha portata a fare queste scelte?***

Ho iniziato la mia strada andando al Liceo Scientifico Scienze Applicate E. Majorana, a Torino ed una volta diplomato ho frequentato il politecnico per laurearmi in Ingegneria Meccatronica. Queste scelte sono state dettate principalmente dalla passione ed è per questo che oggi amo il mio lavoro

➤ ***Ci sono stati momenti di indecisione durante il suo percorso?***

Molta indecisione, ho pensato a diverse professioni tra le elementari e le medie prima di trovare quella giusta per me. Appassionato alle nuove tecnologie Il tutto è partito da quando ho letto per la prima volta un mensile di tecnologia e innovazione e da

allora mi sono appassionato alle nuove tecnologie e la robotica mi sembrava il connubio perfetto tra la costruzione e l'innovazione (nostalgico)

➤ ***Avrebbe mai pensato di arrivare fino a questo punto?***

Sinceramente non così in alto: fare questo lavoro è stato il mio obiettivo fin dalle medie, ma non avrei mai immaginato di diventare importante nel mio settore

➤ ***E' stato difficile lasciare il suo paese natale?***

Relativamente: sapevo di dover abbandonare la famiglia e gli amici e non è sicuramente stato facile, ma allo stesso tempo avrei dovuto partire se avessi voluto avere un futuro

➤ ***Lavorare all'estero è sempre stato il suo obiettivo?***

Si, in Italia una volta non c'era molto lavoro e non mi piaceva come paese, quindi ho sempre voluto "emigrare"

➤ ***Come ti trovi nel tuo ambiente lavorativo?***

Molto bene devo dire; ovvio che c'è sempre la giornata "no" o il collega antipatico (si innervosisce), ma facendo il lavoro per passione per me è sempre un piacere alzarmi la mattina e andare al lavoro

➤ ***Hai fatto fatica a trovare lavoro?***

Non molta; ai miei tempi, quando mi sono trasferito, il clima era molto favorevole ai neolaureati e poi l'America ha sempre investito molto sulla ricerca.